Rassegna stampa
9 maggio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

La Provincia di Lecco

MARTEDÌ 9 MAGGIO 2023 • EURO 1,50 ANNO 132 . NUMERO 126 • www.laprovinciadilecco.it

Champions League

Il derby Milan-Inter visto con gli occhi dei tifosi vip

La semifinale di Champions League accende gli animi dei tifosi lecchesi. Milanisti in ambasce per le condizioni di Leao, più fiduciosi gli interisti A PAGINA 22

Stefano Pioli e Simone Inzaghi

Rassegna stampa
9 maggio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Derby di Champions **Rossoneri** contro nerazzurri

«Senza Leao è grigia. Ma si può vincere»

La sponda milanista. Gevi: «In queste gare spesso prevale chi è sfavorito». Rancati: «Difficile, ma ce la giochiamo» Riva: «Non vedrò la partita, soffrirei troppo». Brivio: «In campo internazionale, i nostri ragazzi sanno sorprendere»

MARCELLO VILLANI

Il fronte milanista oscilla tra due opposti sentimenti: teme questo derby di Champions e insieme spera di beffare i cugini nerazzurri.

Il patema maggiore lo provocano le notizie provenienti dall'infermeria: la stella Leao quasi sicuramente non ci sarà. Ma non è solo l'infortunio dell'ala portoghese a inquietare i tifosi rossoneri. Anche il brillante stato di forma che sta attraversando l'Inter fa venire il bruciore di stomaco ai devoti del "Diavolo".

Gli scongiuri

Maurizio Gevi è stato medico sociale del Lecco per decenni. E nella stagione 2010/11 è stato medico sociale anche del Milan, vincendo lo scudetto con Max Allegri come allenatore. Aveva giusto detto no al Lecco in serie C andandosene dopo un mese dall'arrivo in riva al lago.

Gevi ha anche una figlia, Giulia, che lavora come "organization and development manager" per il Milan. Insomma: una famiglia di "blucelesti rossoneri": «Temo per Leao - scuote la testa il medico - Sabato ero a vedere il Milan contro la Lazio e quando ho visto quello scatto e Leao toccarsi la coscia, ho capito subito che non ce l'avrebbe fatta. Non lo rischieranno neanche. Tra una settimana c'è il ritorno e punteranno tutto su quello. Ma, in generale, la vedo dura. Sulla carta è favorita l'Inter, anche se nei derby, come sappiamo bene, a volte vince chi non lo è. Favorito, intendo. Però la gara è doppia: non si decide tutto domani. Di sicuro l'Inter ha tanti uomini in piena forma, e soprattutto ha un centrocampo niente male. Detto questo, spero di sbagliarmi e che alla fine siano i rossoneri a passare».

Rafael Alexandre da Conceição Leão ANSA

> Preoccupa la probabile assenza dell'asso portoghese «Senza di lui sarà dura segnare»

Maurizio Gevi con Ibrahimovic

Gigi Rancati

Lorenzo Riva

Virginio Brivio

Anche **Gigi Rancati**, noto disk jockey e tifoso lecchese, rossonero da sempre, ha le stesse sensazioni: «Sono sempre stato abbastanza pessimista, per scelta e per scaramanzia - premette - Così se va bene è più bello ancora. Ma senza Leao sarà più difficile che mai. Devo però dire che con la Lazio anche quando è uscito Leao, il due a zero è venuto bene lo stesso. Anche a Barcellona, quando andai a vedere la finale, ci mancavano Baresi e Costacurta, squalificati, e vincemmo ugualmente. Per cui ce la dobbiamo giocare anche questa volta». **Lorenzo Riva**, presidente dell'Aci, ex presidente di Confindustria, imprenditore di Electroadda, non se la sente di vedere la partita. Soffre troppo al solo pensiero che il Milan possa perdere: «Sarò in Romania per cui non guarderò nulla - assicura - Ho un po' di timore. L'Inter sta giocando molto bene e noi non è che siamo in formissima... E se non dovesse esserci Leao, segnare sarà difficilissimo. Giroud è un po' appannato, "l'è "stciupàa... ("È scoppiato", in dialetto, ndr). Io ci soffro proprio, sto male. Per cui non credo di vederla. Ho davvero timore. L'Inter corre di più, ha inserimenti, attaccanti. La vedo grigia. Se avessimo perso contro il Napoli, avrei potuto sopportarlo. Ma con l'Inter no... sarebbe molto più dura sopportare gli sfottò».

Il pedigree europeo

Virginio Brivio, ex sindaco di Lecco, ha invece fiducia nei rossoneri. Ed è la Storia a dargli conforto: «Il Milan ci ha abituato a grandi sorprese nello scenario internazionale, a differenza dell'Inter - chiosa - per cui sono sicuro che il Diavolo ci riserverà sorprese positive. Lo dico più da intuizioni di contesto e clima, che per esercizio di tecnicalità dei giocatori».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
9 maggio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

«Noi una spanna sopra Però in queste partite non esistono certezze»

La sponda interista
I tifosi del Biscione "vedono" la finale «Noi siamo più squadra Istanbul è alla portata»

C'è chi è cautamente ottimista, chi invece non ha proprio dubbi sulla vittoria, perché considera Inzaghi & Co. una spanna sopra i cugini rossoneri.

Gli interisti lecchesi tengono le dita incrociate, ma scommettono sull'exploit dei nerazzurri.

«Come la vedo? Ovviamente vittoria dell'Inter: io mi vedo già a Istanbul». **Alberto Riva**, direttore di Confcommercio Lecco è tra chi crede fermamente nella vittoria interista. Nerazzurro dalla nascita, la passione per la squadra del biscione per lui è un'eredità che si tramanda da generazioni: «È una tradizione di famiglia - conferma - mio nonno, mio padre, il sottoscritto, mio figlio. Siamo una famiglia di interisti, da sempre».

La passione per l'inter è una questione di famiglia anche per l'avvocato **Richard Martini**, già presidente del consiglio comunale di Lecco e, prima, consigliere provinciale di Lecco. «Mio padre era interista - rimarca - allora non si vedevano le partite in televisione, qualche volta allo stadio, ma era un evento. Ho riscoperto la gioia di andare allo stadio con mio figlio, il quale ad ogni suo compleanno vuole come regalo l'abbonamento dell'Inter e quindi lo faccio anche io. È stata una riscoperta venuta dalla passione travolgente di mio figlio: io avevo una passione moderata finché lui non mi ha ri-trascinato allo stadio».

Riguardo al derby, Martini pensa positivo: «Queste sono le partite dell'Inter, che invece fa più fatica in un campionato lungo perché si distrae. Le partite secche o comunque con un'andata e ritorno sono più confacenti ad una squadra "pazza" come l'Inter. Certo, poi il derby è imprevedibile, ma l'Inter ha questa cosa: quando il gruppo riesce a girare bene ha qualche giocatore in più che può fare la differenza». Il ricordo più significativo? «Il derby dell'anno scorso - risponde l'avvocato - eravamo allo stadio io e mio figlio, perdevamo 2-0 e poi quella partita è finita 4-2 per noi. Una cosa da Inter: finire il primo tempo sotto e poi il secondo recuperare».

Angelo Maiolo, direttore generale della Calcio Lecco 1912 , fa una doverosa premessa: «Prima di tutto, viene il mio Lecco»

Ma un pezzo di cuore rimane comunque nerazzurro. «La passione per l'Inter è nata da ragazzino - rievoca - ai tempi , ma si parla ormai di tantissimi anni fa, giocavo nelle giovanili dell'Inter. Poi ho scelto un'altra strada, ma la passione è rimasta».

La sfida di domani, per Maiolo, vede la squadra di Simone Inzaghi favorita: «Se parlo da cuore nerazzurro, ho sentore che vinca l'Inter: secondo me, è superiore al Milan. Se parlo da neutrale, non posso che osservare che è un derby, e quando c'è un derby c'è bisogno della bacchetta magica per indovinare il risultato». Ma al di là delle variabili imprevedibili di un derby, per Maiolo l'Inter è una spanna sopra: «Ha una panchina molto più assortita, ci sono ancora dieci titolari, mentre il Milan è Leao dipendente. La partita? La guarderò a San Siro dalla tribuna».

Più cauto, invece l'avvocato **Renato Cogliati**: «È un derby importante, non ritengo di azzardare pronostici - avverte - al massimo, posso esprimere qualche auspicio. Sono notevolmente scaramantico. Non dico: "Vinca il migliore", dio invece "Vinca l'Inter"». Poi, entrando nel merito, aggiunge: «È probabile che la prima partita sia più tattica e la seconda più agonistica. Ma il calcio è fatto da un pallone che è rotondo... non sai mai...».

Anna Airoldi

Di Marco. Lukaku, Lautaro Martinez e Acerbi: tutti per uno e uno per tutti ANSA

Richard Martini

Angelo Maiolo

Renato Cogliati